

Sier Nadalin Contarini fo provedador al Sal, qu. sier Hironimo . . .	611.518
Sier Francesco Contarini fo di Pregadi, qu. sier Hironimo . . .	383.754
† Sier Hironimo Zane fo podestà e capitano in Cao d'Istria, qu. sier Bernardo	722.458
non Sier Hironimo Grimani fo Cao dil Conseio di X, qu. sier Marin, dopio.	
Sier Sebastian Bernardo fo di la Zonta, qu. sier Hironimo . . .	437.746
† Sier Pangrati Justinian fo capitano a Ravenna, qu. sier Bernardo . .	740.449
† Sier Andrea Barbarigo fo al luogo di Procuratori, qu. sier Francesco	655.540
Sier Zuan Alvise Soranzo è di Pregadi, qu. sier Benedeto	449.751
Sier Antonio Dandolo è di la Zonta, qu. sier Hironimo	560.649
† Sier Piero Malipiero fo al luogo di Procurator, qu. sier Michiel . . .	706.469
Sier Alvixe Loredan, fo di Pregadi, qu. sier Antonio	399.781
Sier Michiel Trun, fo di Pregadi, qu. sier Hetor.	473.730
† Sier Marco Malipiero, fo al luogo di Procurator, qu. sier Marin . . .	745.434
Sier Zuan Nadal Salamon fo savio a terra ferma, qu. sier Thomà . . .	473.730
Sier Francesco Contarini fo Cao del Conseio di X, qu. sier Polo . . .	452.692
Sier Zuan Barbarigo è di Pregadi, qu. sier Antonio, qu. sier Hironimo procurator	426.736
Sier Hironimo Basadonna è di Pregadi, qu. sier Filippo	561.629

A dì 23. La matina, fo lettere da campo, di Riozo, del Proveditor zeneral Contarini, di 20, hore 24. Come a hore 20 se impiò fuogo ne li alozamenti del campo, et brusò le tabanele (?) et poco mancò non si brusasse le monition; pur fo reparato, et si stete in ordinanza per dubito de li inimici, quali sono si propinqui. Et quelli cominzono a trar artellarie da 70 verso il nostro campo, et amazò qualche uno, et nui li rispondessemo con artellarie, qual dette in l'ordinanza loro, nè si sà li morti et magagnati; ma fo sentito un gran cridar

et rumor in loro campo. Si dubita inimici non habino fatto poner ditto fuoco etc.

Item, scrive haver da Piacenza, dal conte Alberto Scoto, come de li è aviso il conte Piero Navaro esser stato a le man con il conte Zuan Batista da Lodron con lanzinech 1500 et italiani 500, et quello haver rotto et tolliti l'artellarie.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 21. Manda questi avisi:

Copia di una lettera del conte Alberto Scoto date nel campo a Riozo, a dì 21 Luio 1527, scritta al ditto podestà di Crema.

Clarissimo signor mio observandissimo.

Desiderando che la aligata, quale me è di grandissima importantia, vada al mio secretario cum fido recapito; et non volendo io expedirla per queste poste del signor Proveditore per alcuni mei respecti che poi dirò uno giorno a vostra signoria, però confidandomi ne la servitù porto a quella, ho voluto pigliare questa securtà con quella, et inviaria a lei suplicandola expedirla con quella diligentia et segurtà spero, offerendomi sempre ancora io prontissimo a soi comandamenti. Qua, signor mio, altro non c'è di novo salvo che questa matina il signor Proveditore ha hauto nova come li inimici, che a li giorni passati erano andati a Monguzo, sono ritornati iersera qua a Marignano; ma non lo dice per fermo. Et certo è una pietà che mai se sa una verità de nostri nemici. Me avergogno per esser pur qua de tale cosa, tuttavolta tutto il mondo sa che non toca ad me, perchè tale carico non è il mio. Il dolore che pur sento si è per servitio di la Illustrissima Signoria, perchè perseverando senza advisi de nemici, mai si farà cosa bona. Questa matina el signor Joan Ludovico Palavicino è stato expedito per venire dal signor Duca, per parlarli in nome di questo signor Proveditore principalmente del pagamento de soi fanti, et ancora de una altra cosa che non me pare scriver. Venendo, la signoria vostra saperà tutto; et a quella con tutto il core mi ricomando.

Riporto di missier Ambrosio Saliner da Saona, partito de li alli 4, et venuto a Genoa dove è stato fin alli 17, che si partì per venir qui a Crema.

Referisse, alli 7 di note da Genoa se parti 9 galie et due barze benissimo in ordine di homeni et